

E' giunta a conclusione **IV edizione del Concorso di Poesia MezzagoArte** che ha visto la partecipazione di autori da tutta Italia.

La giuria composta da: Presidente onorario Franco Loi, Presidente Fabrizio Bianchi, giurati: Dome Bulfaro, Luigi Cannillo, Ivan Fedeli, Giorgio Foti e Iole Toini ha assegnato i seguenti riconoscimenti:

### **Sezione poesia in lingua italiana:**

**1° premio:** Agostino Cornali (Bergamo)

**2° premio:** Marco Bin (Milano)

**3° premio:** Luigi Paraboschi (Castel S. Giovanni - PC)

**Premio Speciale della Giuria:** Anna Lamberti-Bocconi (Milano)

**Menzioni di Merito:** Andrea Lanfranchi (Fermo)

Lorenzo Mari (Bologna)

Mary Barbara Tolusso (Trieste)

Quest'anno (buon segno!) molte sono state le terne che hanno attirato l'attenzione dei giurati, che hanno operato una prima, vasta cernita di testi su cui discutere e fare letture e confronti. E lunga e laboriosa è stata la selezione finale (sempre rigorosamente anonima) che ha trovato solo all'ultimo un'unanimità di scelta. Comunque sofferta. Parecchi testi sono stati tralasciati solo per la cruda necessità matematica di ridurre a 6+1 la short list finale, pur meritando tutta la stima e il compiacimento di buona parte dei componenti la giuria. Oltre ai premiati e segnalati con menzione di merito, evidenziati sopra, i nomi dei partecipanti alla selezione finale sono risultati quelli degli ottimi autori qui elencati, in ordine alfabetico:

*Paolo Agrati, Claudio Alvigini, Marco Bellini, Brunella Bruschi, Lorianca Capecchi, Franco Casadei, Rodolfo Cernilogar, Roberto Cogo, Ada Crippa, Erika Crosara, Loris Di Edoardo, Luigi Di Legge, Alessandro Facchini, Narda Fattori, Fabia Ghenzovich, Francesco Iannone, Domenico Luiso, Elisa Paola Mancosu, Marina Massenz, Lucia Montauro, Renata Morresi, Roberto Mosi, Margherita Rimi, Luca Rizzatello, Enea Roversi, Lina Salvi, Rossella Tempesta, Giuseppe Vetromile, Rodolfo Vettorello.*

Scelti solo da una minoranza di giurati, ma comunque meritevoli di attenzione e di una partecipata lettura comune, sono risultati i testi dei seguenti autori, sempre in ordine alfabetico:

*Paolo Borsoni, Celestino Casalini, Roberto Caravaggi, Anna Maria Cardillo, Camelo Consoli, Marcello De Santis, Cristina Di Lagopesole, Filippo Finardi, Giacomo Leronna, Moreno Marani, Mario Marchesotti, Marco Mezzetti, Luigi Paraboschi, Marino Ranghetti, Marco Righetti, Giuseppe Tiroto, Christian Tumaming.*

Molti in questi elenchi i nomi conosciuti e particolarmente apprezzati. E siamo loro grati per la partecipazione al nostro premio che lo qualifica ogni anno di più. Come siamo contenti per la nuova, significativa presenza, quest'anno, di autori dell'area partenopea, che hanno in alcuni casi sorpreso per l'attualità e la forza del linguaggio. A tutti i partecipanti l'augurio di affinare sempre più la propria sensibilità poetica e la tecnica realizzativa necessaria a raggiungere livelli sempre più alti di piena consapevolezza artistica.

### **Sezione poesia in dialetto:**

**1° premio:** Sebastiano Aglieco (Monza)

**2° premio:** Andrea Longega (Murano - VE)

**3° premio:** Salvatore Pagliuca (Muro Lucano - PZ)

**Premio Speciale del Presidente:** Azzurra D'Agostino (Pavana - PT)

**Menzioni di Merito:** Rino Cavasino (Firenze)

Giulio Redaelli (Albiate - MB)

Annalisa Teodorani (Santarcangelo di Romagna- RN)

Tante, quest'anno, le nuove partecipazioni di autori che si esprimono in modo significativo nelle varie lingue storiche della penisola. Di tre zone soprattutto: la sicilia, il nord est e l'area emiliano-romagnola. "Di" piuttosto

che “da” tre zone, perché in alcuni casi la scrittura proviene da autori sradicati e viventi altrove (in città industriali del nord, in prevalenza) che non rinunciano però a comporre nella lingua dell’heimat, del parlato materno, degli affetti. O che la recuperano dopo anni di scrittura nella lingua dominante, l’italiano colto, ritrovando e più spesso rinvigorendo la propria vena espressiva con risultati di una potenza davvero straordinaria. Dialetto, quindi, in questo caso non come recupero di una tradizione più o meno folkloristica, o malinconico uso da riserva indiana d’imminente estinzione, ma -citando Manuel Cohen- corpo vivo delle lingue in atto, uso drammatico di una capacità espressiva radicata nei secoli, difficilmente riscontrabile in una lingua imposta da soli 150 anni, poco più di tre generazioni, e sempre più depauperata e resa di plastica dall’omologazione televisiva. I poeti neodialettali vanno acquisendo sempre più coscienza non solo di una parità qualitativa e valoriale della loro scrittura, capace anche di dire la modernità, di interpretare l’oggi, ma in alcuni casi possono rivendicare ricchezza e profondità non riscontrabili nella poesia in lingua. E lo si nota immediatamente proprio nelle autotraduzioni che sono abituati a farsi, componendo spesso vere e proprie poesie bilingui, ma che, nonostante l’innegabile capacità realizzativa, vedono nell’italiano la versione immancabilmente più debole.

Oltre ai poeti risultati vincitori e ai premiati con menzione di merito, si sono segnalati per l’efficacia della loro scrittura i seguenti autori, entrati nella rosa ristretta della discussione finale, e qui riportati in ordine alfabetico:

*Maria Anzani, Loris Babbini, Pia Bandini, Antonello Bazzu, Nico Bertoncello, Riccardo Buonvicini, Ombretta Ciurnelli, Antonio Dossena, Emilia Fragomeni, Guido Leonelli, Domenico Luiso, Gianluca Mancini, Vincenzo Mastropirro, Maurizio Noris, Enrico Sala, Giuseppe Tiroto, Giovanni Troiano, Laura Vicenzi.*

A loro, che hanno confermato il loro valore già noto e da noi in buona parte premiato o segnalato in precedenti edizioni, e a tutti i partecipanti che anno dopo anno rendono questa sezione del nostro premio sempre più apprezzata e degna d’attenzione, va il nostro ringraziamento e la nostra stima per la meritoria azione di resistenza culturale che testimoniano con la loro scrittura.